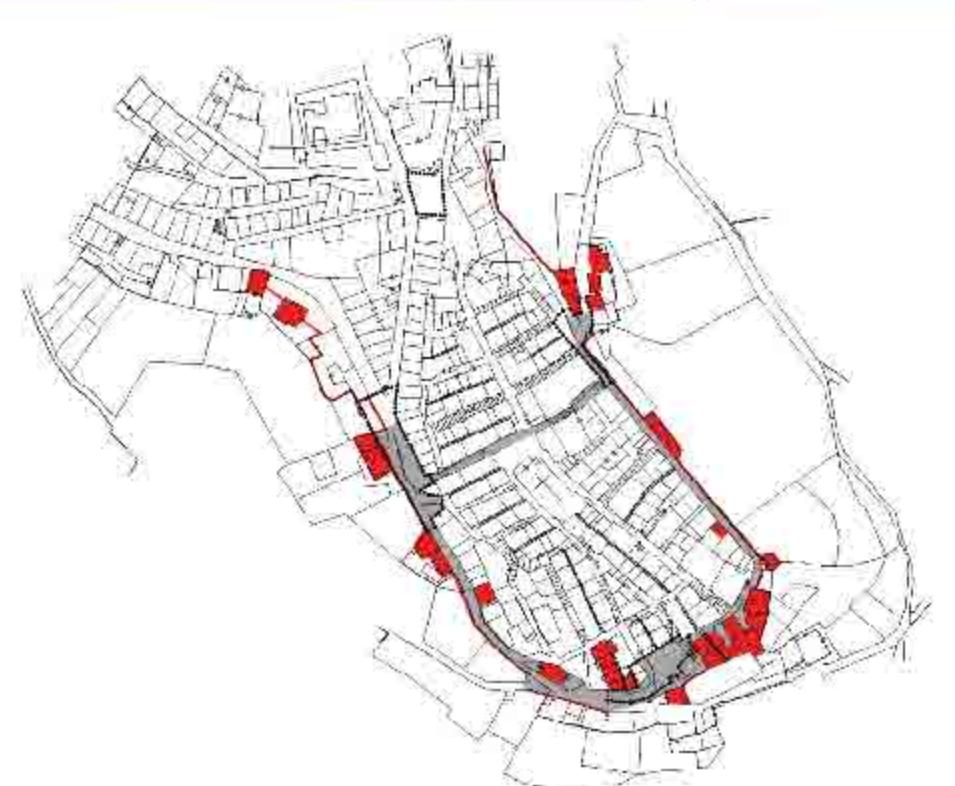
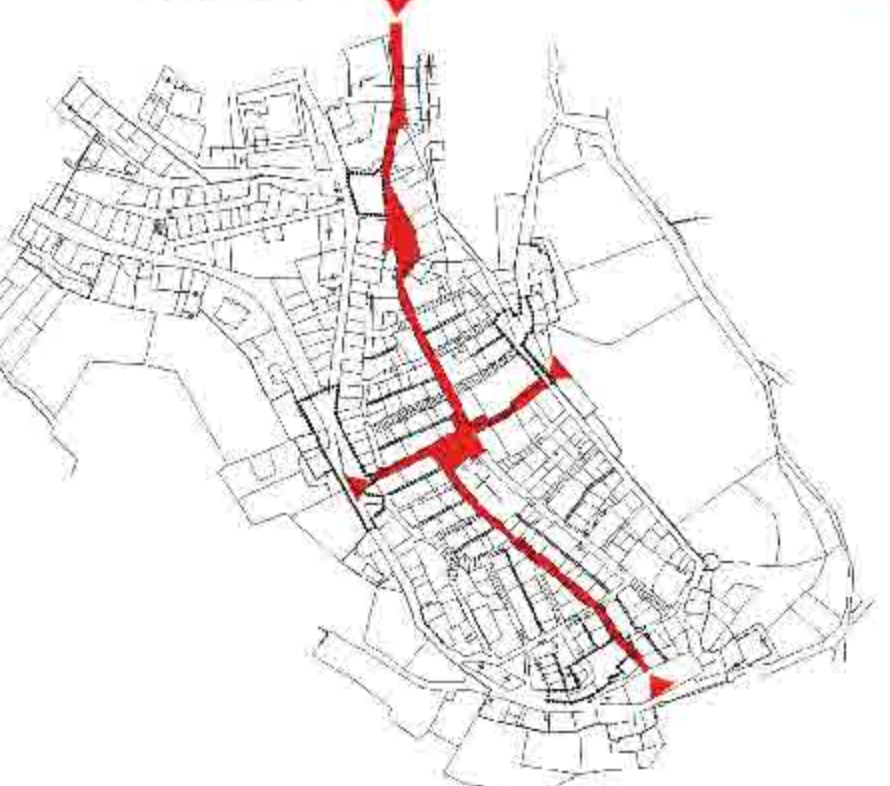
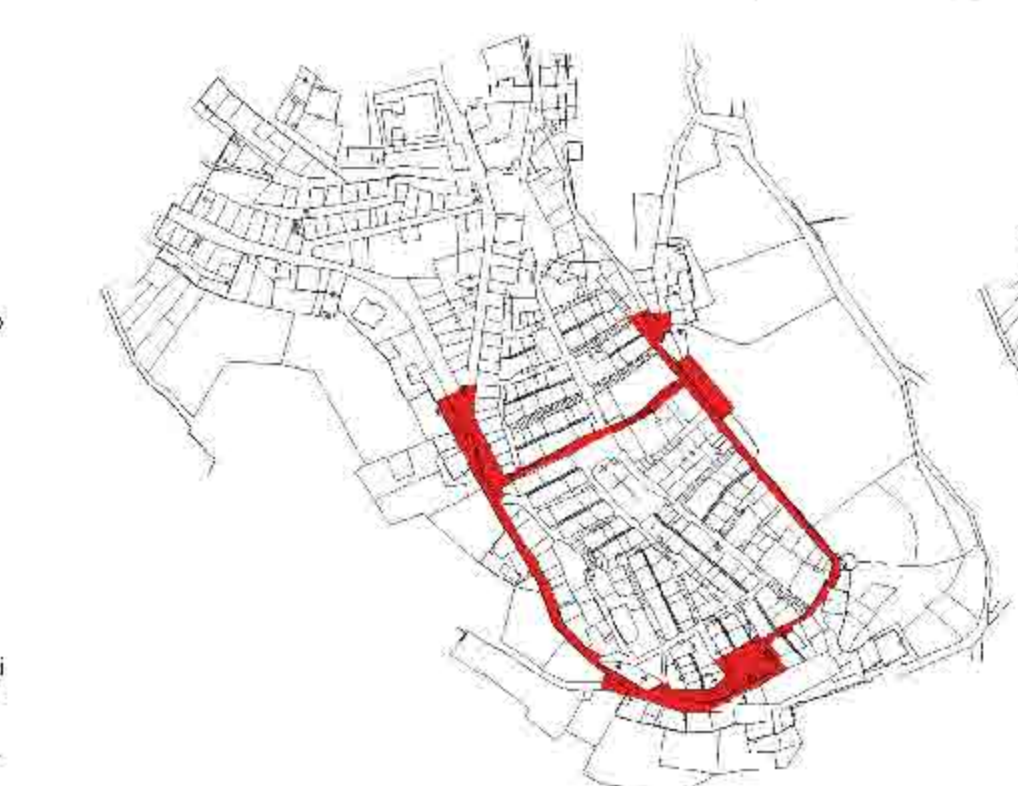


**ETIMOLOGIA**  
 Letimologia del nome è incerta. Il Febronio nella sua Istoria Marsorum parlando di Rosciolo ora usa il termine latino Roscolium ora Roscolium. Fondandosi sul primo termine, c'è chi avanza l'ipotesi che il nome derivi proprio dalla rosa. Il roscio che più d'ogni altro rappresenta la primavera. Altri prendendo come termine Roscolium ne fanno il toponimo di Roscio, nome comune nel e famiglie patrizie romane. Le due ipotesi potrebbero trovare una comune origine. Un Roscio, nobilito romano, incastato dalla suggestività del luogo, si sarebbe fatto costruire una villa che avrebbe chiamato Roscolium: sia in relazione al suo nome che a quello della rosa.

**CENNI STORICI**  
 DALLA PREISTORIA ALLA FINE DEL PERIODO ROMANO  
 La presenza dell'uomo nell'area marsicana va fatta risalire al Paleolitico Superiore e Medio (70.000- 35.000 anni fa). Tra il X e il IV secolo a.C. furono quattorzo piccoli centri abitati dalle popolazioni marsigie e difesi da una cerchia di mura o di fossati, il modello prevalente di insediamento. Il sistema insediativo basato sugli oppida (centri fortificati di altura) e sui vici (porti in aree pianeggianti ed accessibili), caratterizza il paesaggio della regione Marsicana fino all'età romana. In questo periodo si rese videri preesistenti viene potenziata da nuovi tracciati che rendono il bacino fuorviante un nodo centrale della viabilità del centro Italia. In particolare la strada di mezza costa che collega Alba Fucens a Sora (colonna forata nel 313 a.C.) a cui viene affiancata in età imperiale una di fondovalle, di cui si ha ancora testimonianza nei pressi di Capistrano e Pescocostanzo. Il processo di romanizzazione delle popolazioni residenti, in opera nell'età repubblicana, giunge a compimento nel 90 a.C., con la guerra sociale, che segna per quest'area la definitiva unificazione con Roma.

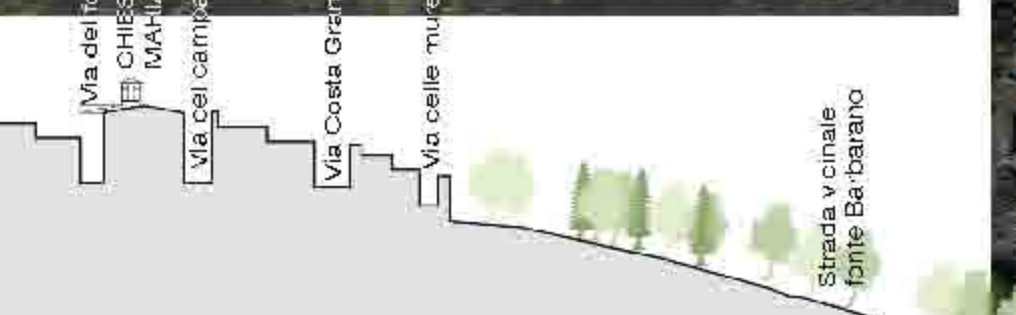
**L'ETA' MEDIOEVALE E IL FENOMENO DELL'INCASSELLAMENTO**  
 Il quadro di sostanziale continuità viene interrotto nel X secolo, quando prende corpo il fenomeno dell'incastellamento, che vede sorgere imponenti strutture difensive attorno ai centri di altura che ancora oggi sono apprezzabili in forma restaurata. Il fenomeno prende vita tra il X e il XII secolo, soprattutto grazie all'opera edificatoria della famiglia comitale dei conti dei Marsi che, giunti dalla Francia al seguito di Ugo di Provenza, raggiunsero il massimo potere attorno al IX secolo, per poi dooacore politico-militare, e con essi il processo di incastellamento della regione marsicana, a seguito della conquista normanna. I nuclei oggetto dell'incastellamento corrispondono in larga parte agli attuali centri storici, tra cui lo stesso Rosciolo, caratterizzano l'urbanistica della zona, attraverso forti mutazioni, praticamente fino a giorni d'oggi. Il fenomeno dell'incastellamento rispondeva alla necessità di maggior controllo su territorio e sulla popolazione da parte degli eserciti. Ma la funzione difensiva veniva spesso accompagnata da quella abitativa, rappresentando questi centri la residenza, oltre che dei proprietari terrieri, anche della popolazione contadina. Il castelano erigeva la struttura difensiva a sua stessa offerta protezione ai contadini ad esortando in cambio alcuni privilegi quali le imposte in denaro o in natura sulle merci, i transiti, i castelli, in questa parte di penisola italiana appaiono come il risultato variabile a seconda dei luoghi e delle circostanze, dell'aggregazione di tre elementi costruttivi principali: la cinta muraria, il mastio (o mastio) e il palatium. Di quest, la prima aveva la funzione di immediata e più imponente difesa e, nella varietà degli elementi architettonici di cui poteva essere composta:  
 - murti, feritoie, archibugere, apriti, piccoletti, camminamenti di guardia  
 - offriva la possibilità di essere direttamente fruite da coloro che presidiavano il castello.

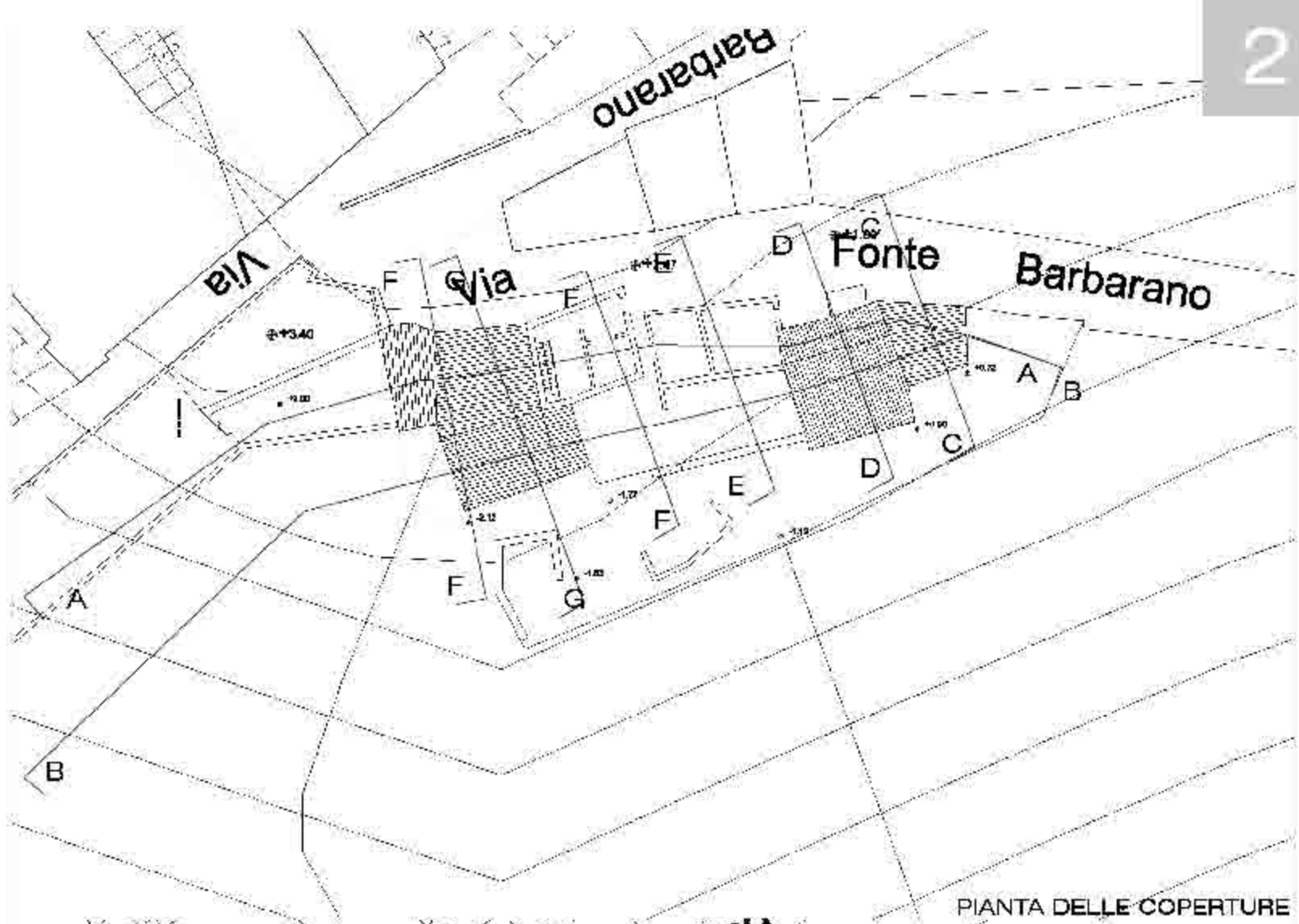
Il Castello di Rosciolo cordato nel 1048 nella donazione che Berardo Conte dei Marsi fece al Convento di Santa Maria Valle, esisteva già nell'anno 1000, nell'alto Medioevo. Nel 1004 il Castello le sue pertinenze furono donate dal Conte Berardo V all'Abbazia di Montecassino. Il controllo del sistema della viabilità (passi montani, tratturi) oltre che degli insediamenti (villaggi e città) e le esigenze di difesa dalle incursioni esterne, soprattutto come garanzia ed un'era, portano probabilmente il castello ad uscire dalla sua vocazione di oggetto puntuale isolato per entrare in una logica sistemica di fortificazioni in grado di dialogare a distanza attraverso segnali umidini. Alla metà del XII secolo, con la conquista della Marsica da parte dei Normanni e la definitiva appartenenza della valle a Regno di Sicilia, venivano rinnovati, oltre a quello di Rosciolo, ben undici castelli, tutti feudi della contea di Alba. Durante il periodo di massima attività (XIII e XIV secolo), dovute ad un forte sviluppo economico conseguente al potenziamento delle dogane feudali, si assiste ad una nuova fase espansiva dei castelli, la nascita dei borghi attorno agli incastellamenti preesistenti, con sviluppo di nuove cinte murarie ed edificazione di insediamenti produttivi a valle.



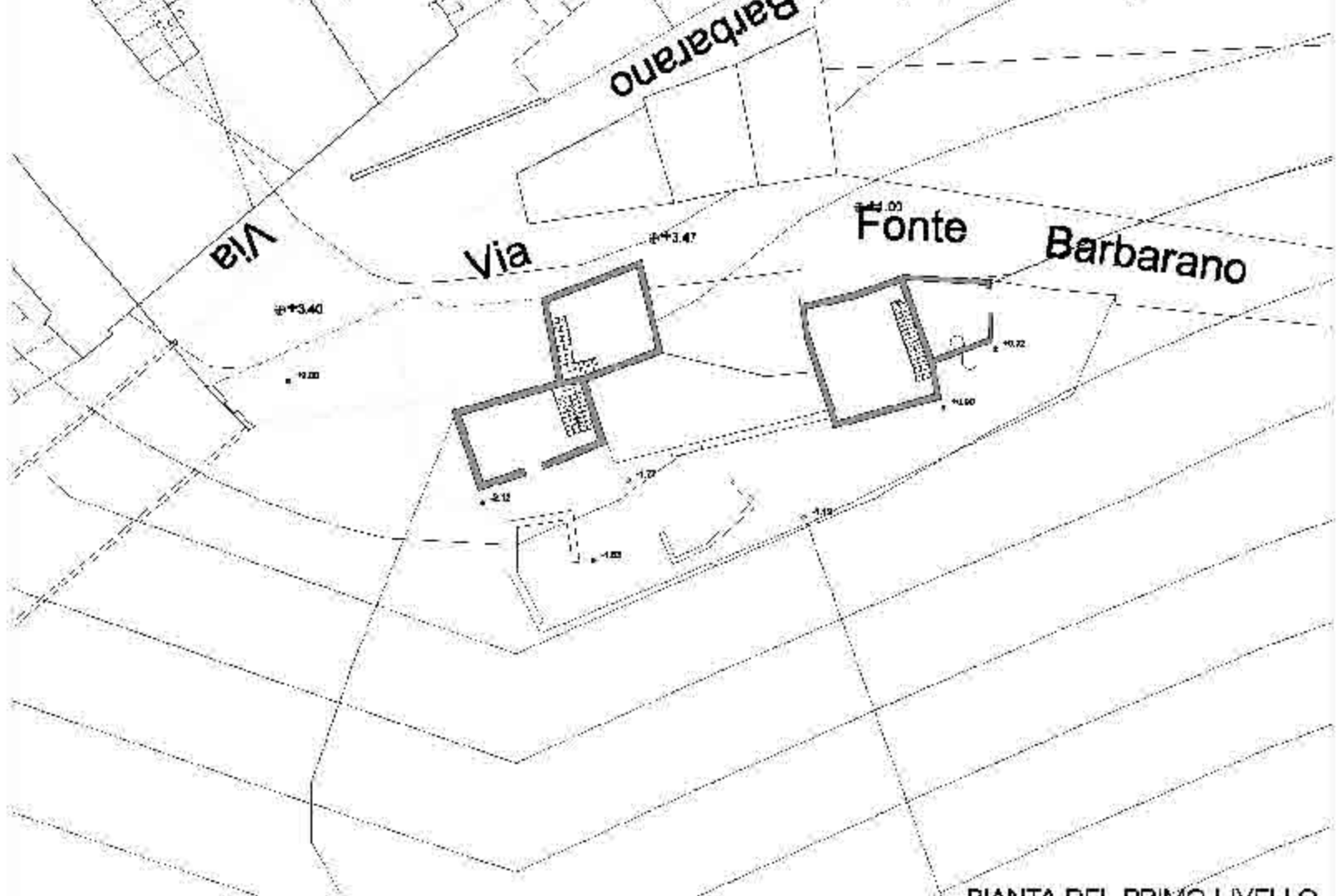
**TEMA E OBIETTIVI DEL CONCORSO**

Il sito è circondato dai parchi abruzzesi e da notevoli mete del turismo storico-archeologico. Dal punto di vista dei collegamenti, risulta agevolmente accessibile, Data la vicinanza con l'Autostrada A25 Roma-Aquila-Pescara. La proposta riguarda la realizzazione di un Albergo Diffuso all'interno dell'insediamento storico, operando attraverso:  
 • la ristrutturazione, il recupero e il riuso di alcuni edifici edificati che attualmente versano in situazioni di degrado ed abbandono  
 • la riqualificazione di una porzione del sistema degli spazi aperti pubblici. Quella de l'Albergo diffuso rappresenta una soluzione ineditiva o funzionale particolarmente conesa ad affrontare le problematiche che investono questo prezioso borgo per la sua salvaguardia e valorizzazione.

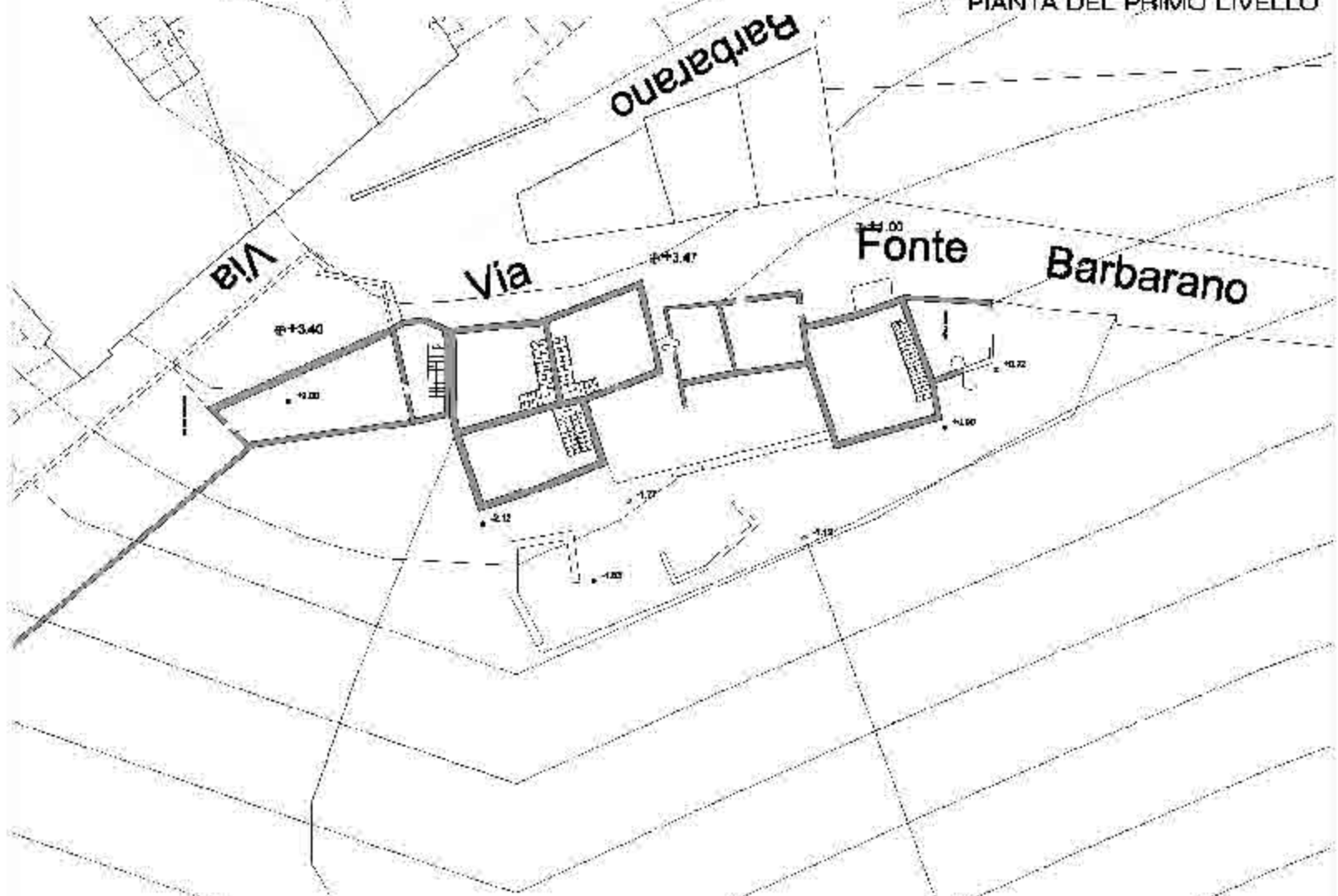




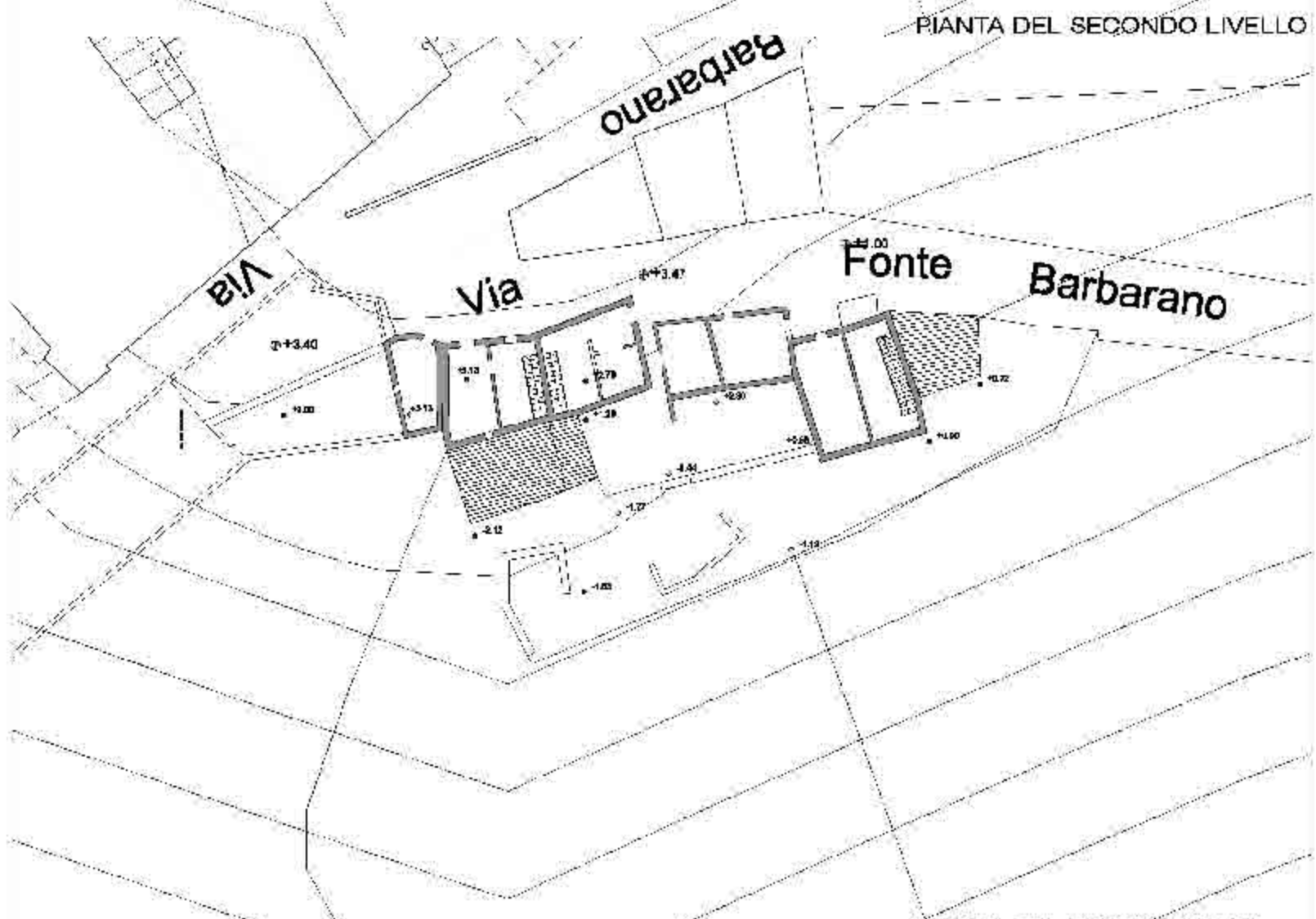
PIANTA DELLE COPERTURE



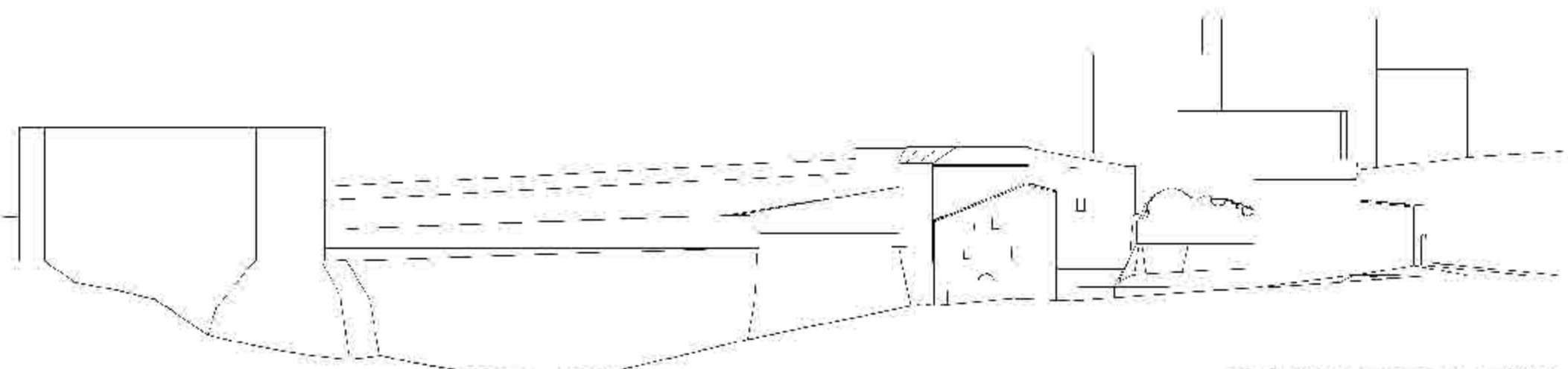
PIANTA DEL PRIMO LIVELLO



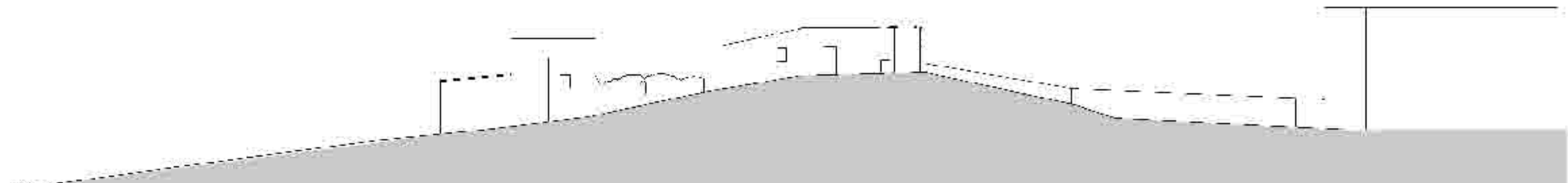
PIANTA DEL SECONDO LIVELLO



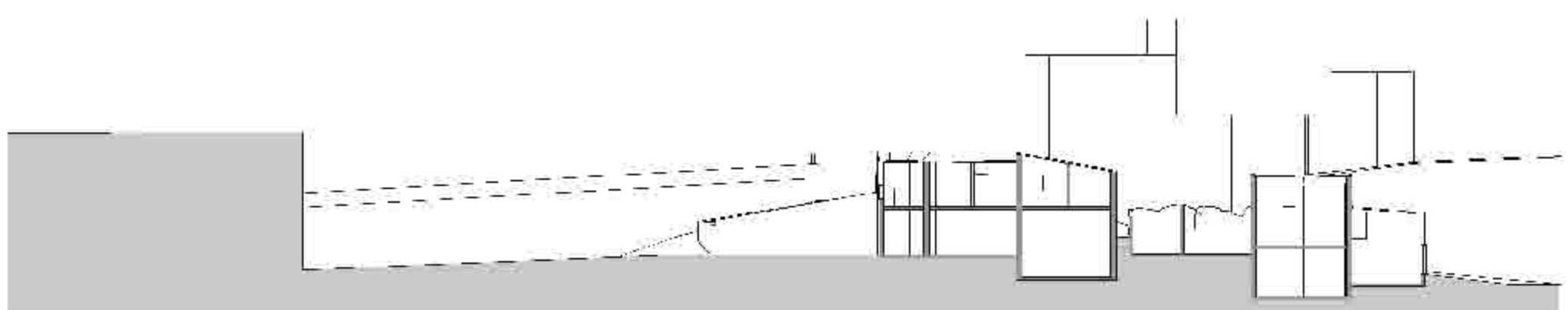
PIANTA DEL TERZO LIVELLO



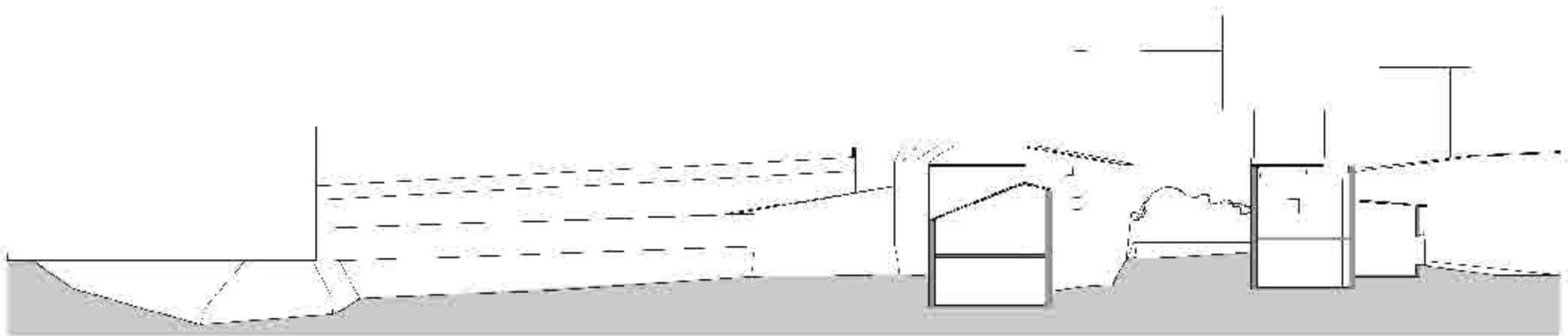
PROSPETTO EST



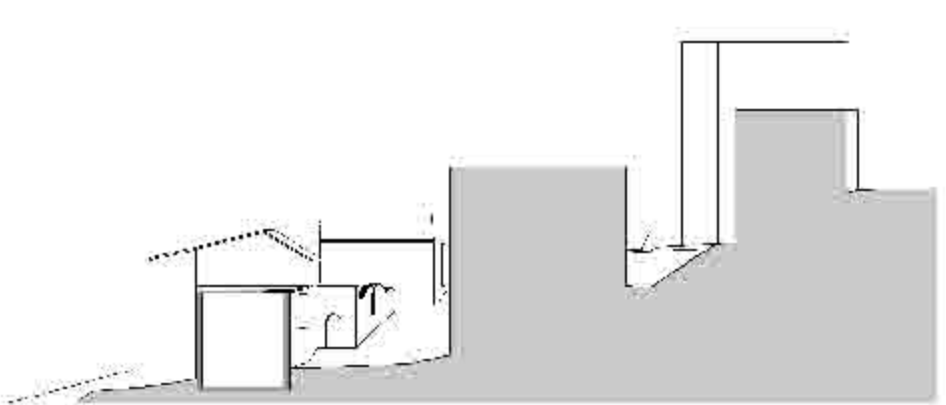
PROSPETTO OVEST



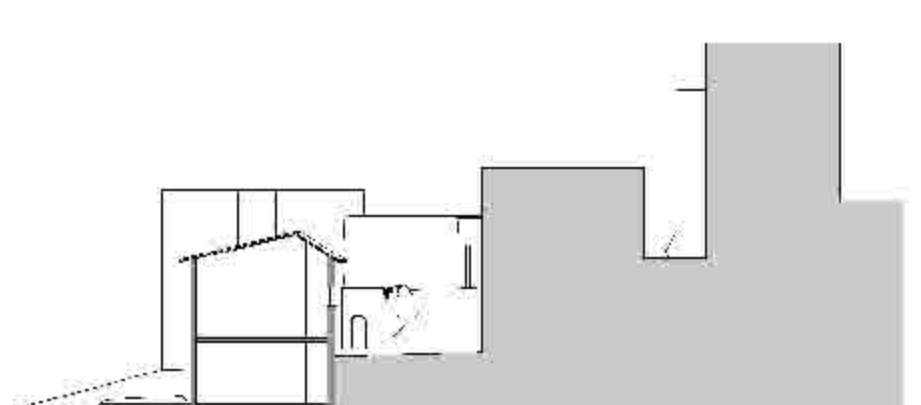
SEZIONE AA



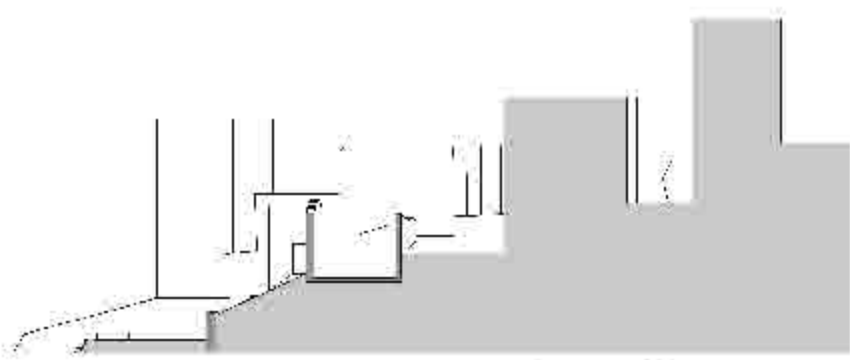
SEZIONE BB



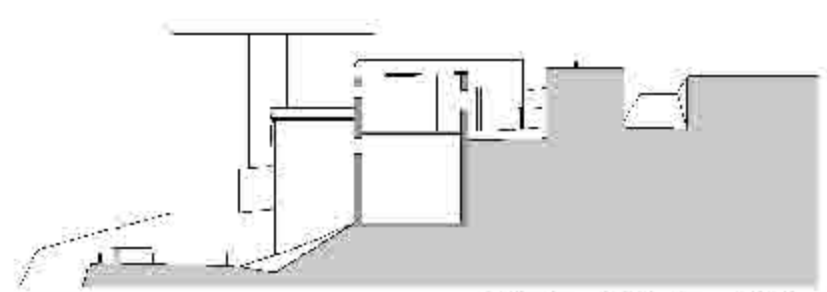
SEZIONE CC



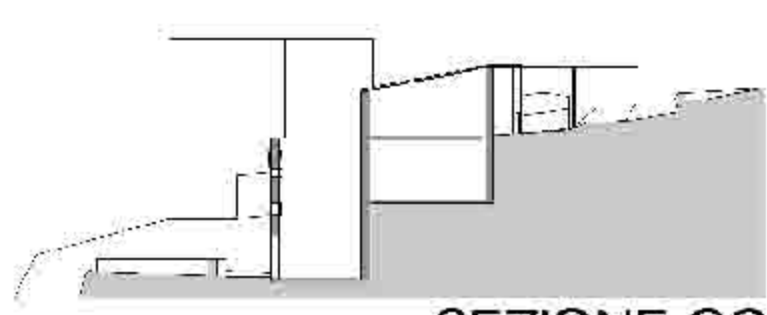
SEZIONE DD



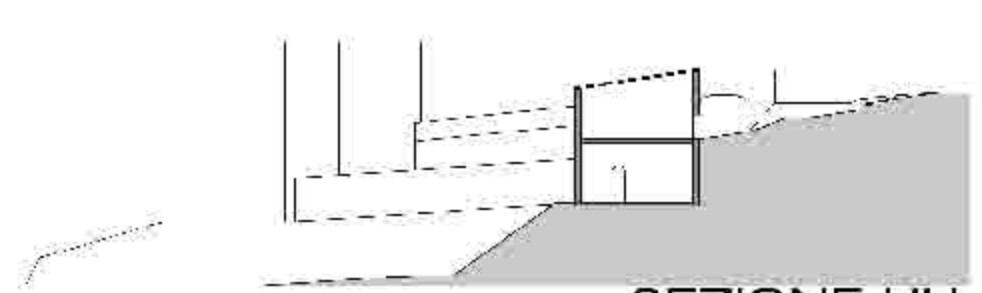
SEZIONE EE



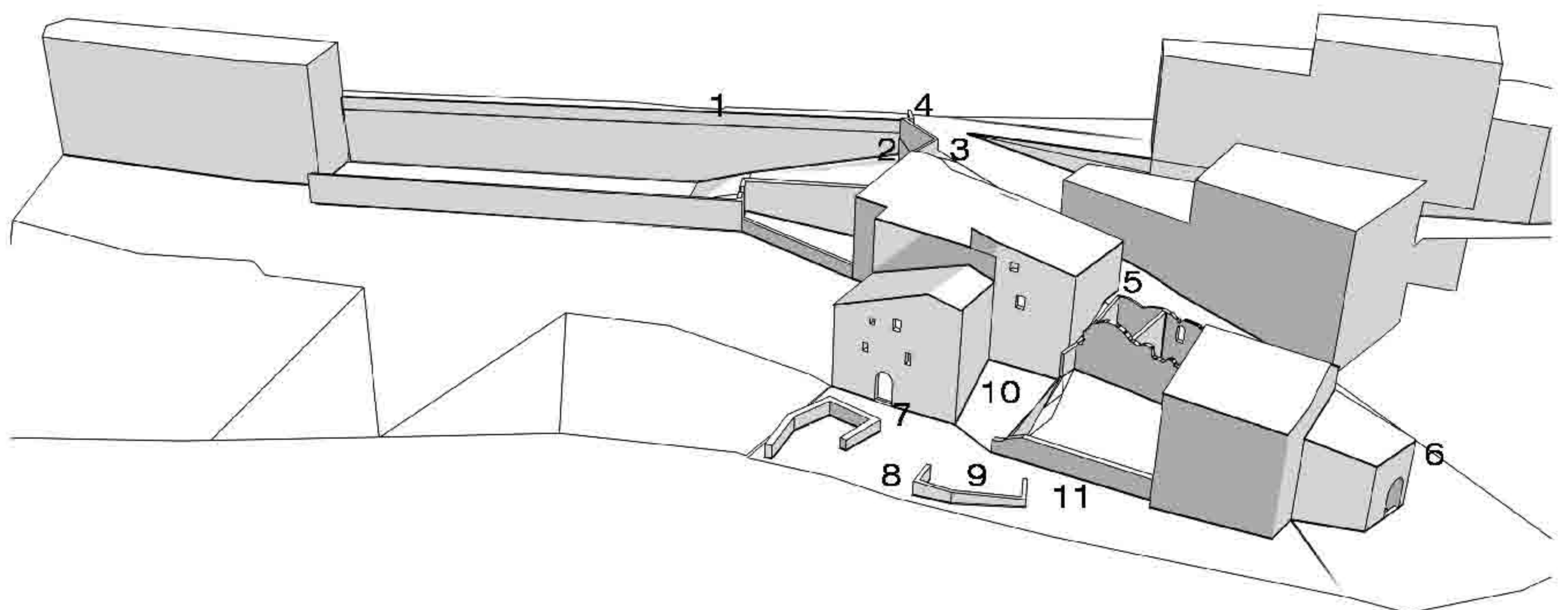
SEZIONE FF

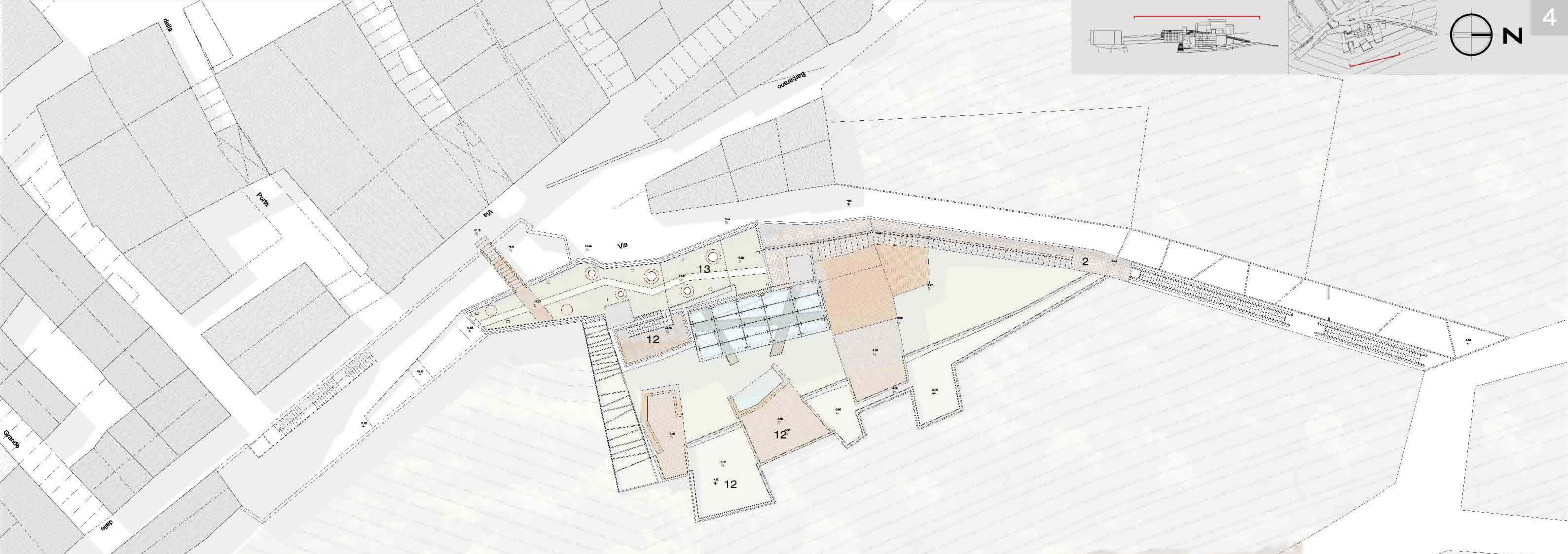


SEZIONE GG



SEZIONE HH



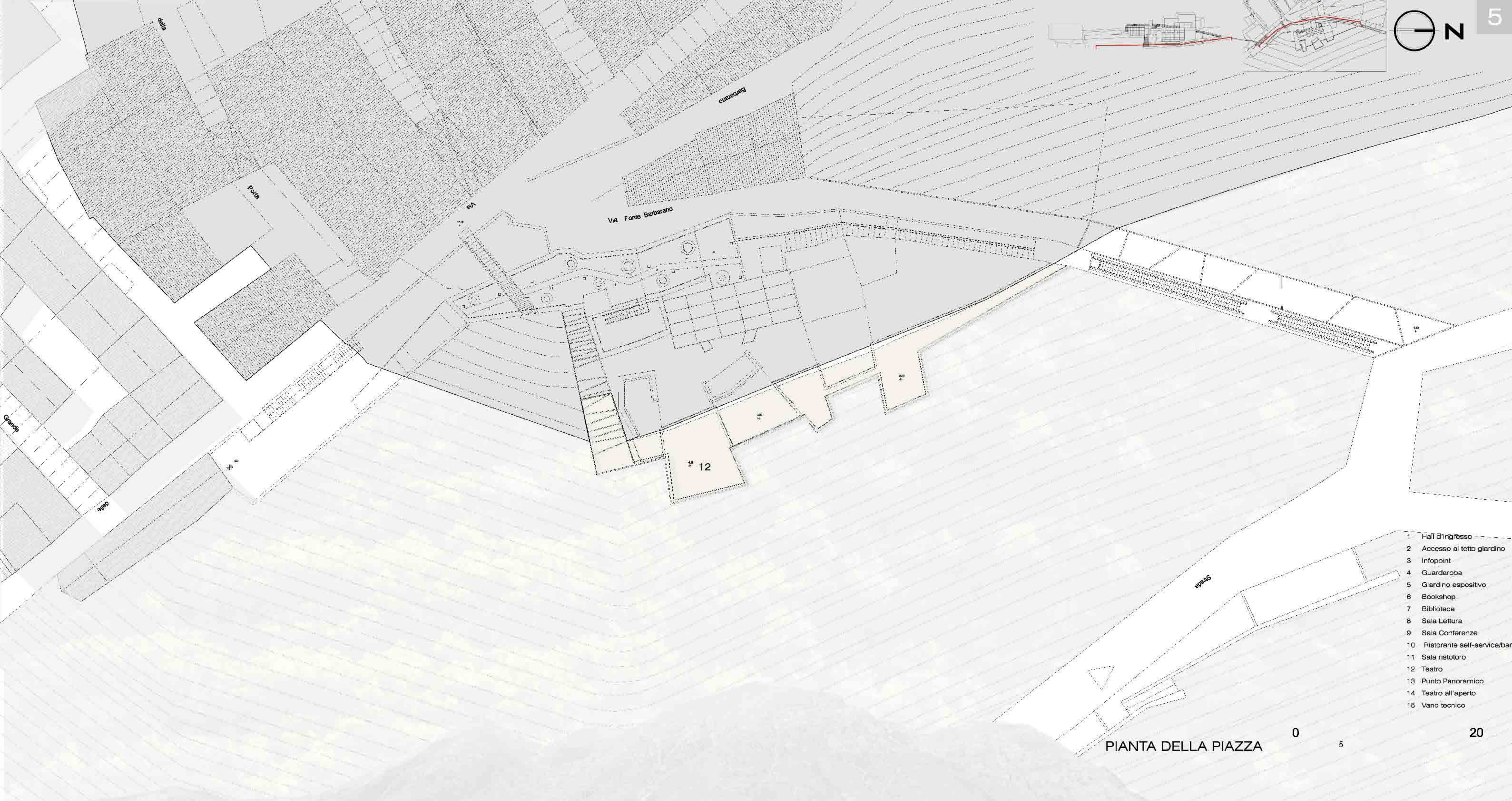


- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al tetto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardaroba
- 5 Giardino associativo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA DELLA COPERTURA 0 5 20

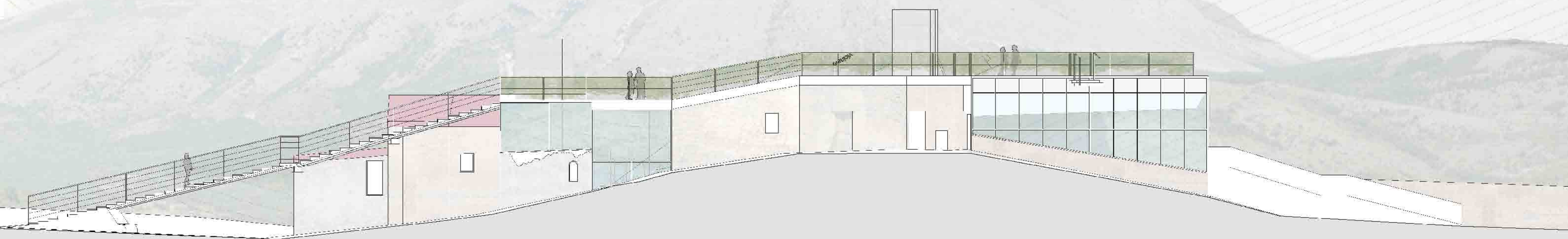


PROSPETTO EST 0 1 3 10



- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al tetto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardaroba
- 5 Giardino espositivo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA DELLA PIAZZA 0 5 20



PROSPETTO OVEST 0 1 3 10

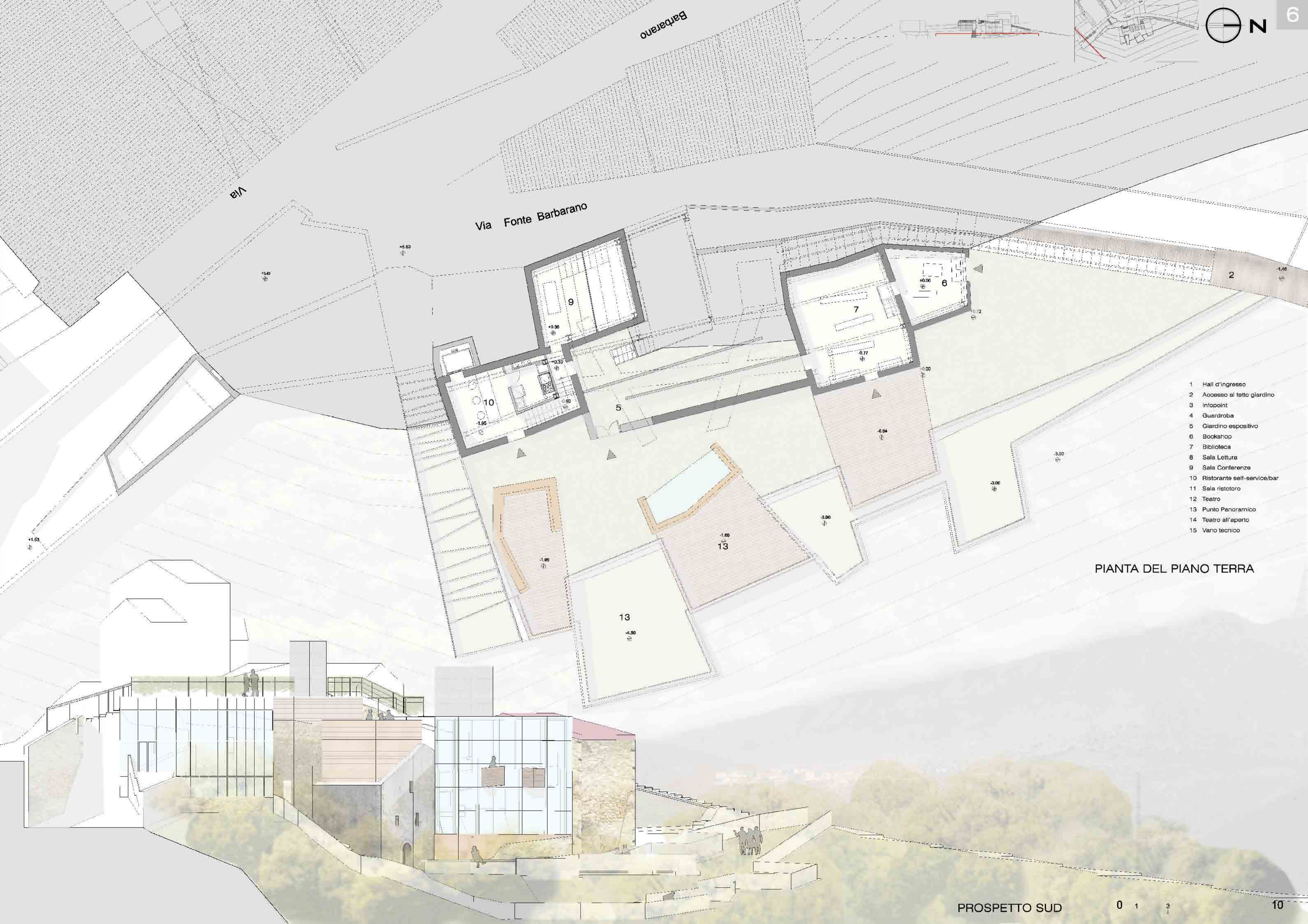
Via

Barbarano

Via Fonte Barbarano

- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al tetto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardroba
- 5 Giardino espositivo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA DEL PIANO TERRA





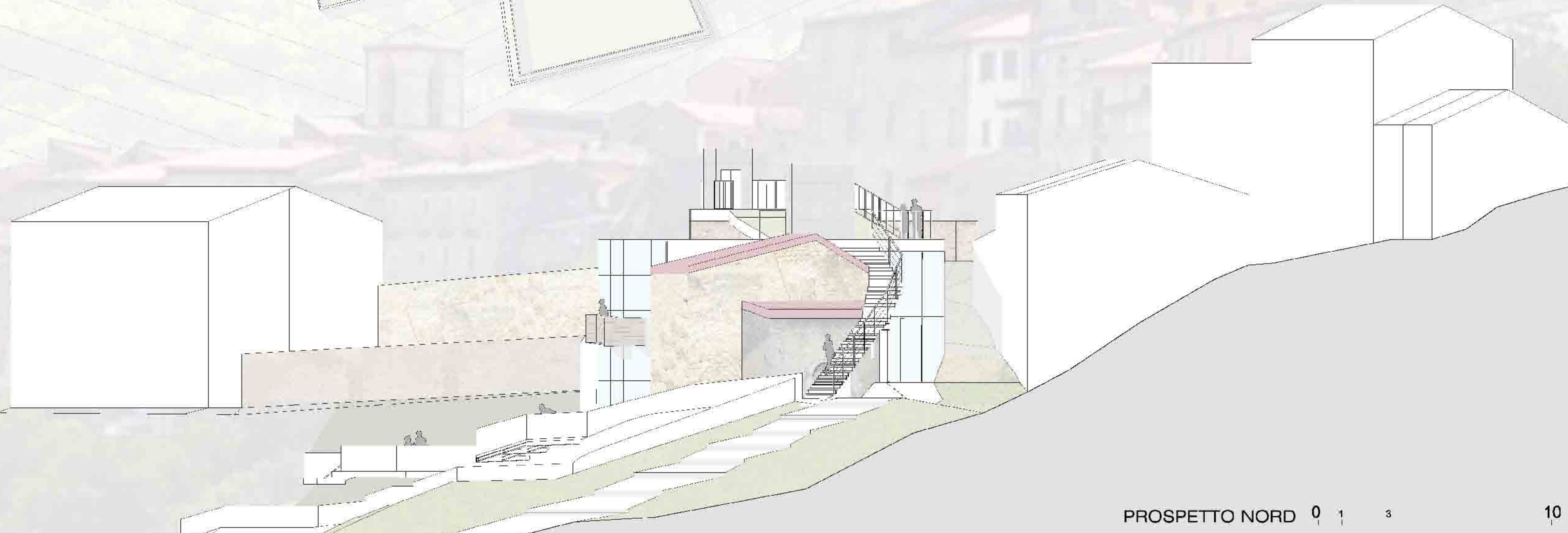
Via

Via Fonte Barbarano



- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al letto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardroba
- 5 Giardino espositivo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA PRIMO LIVELLO

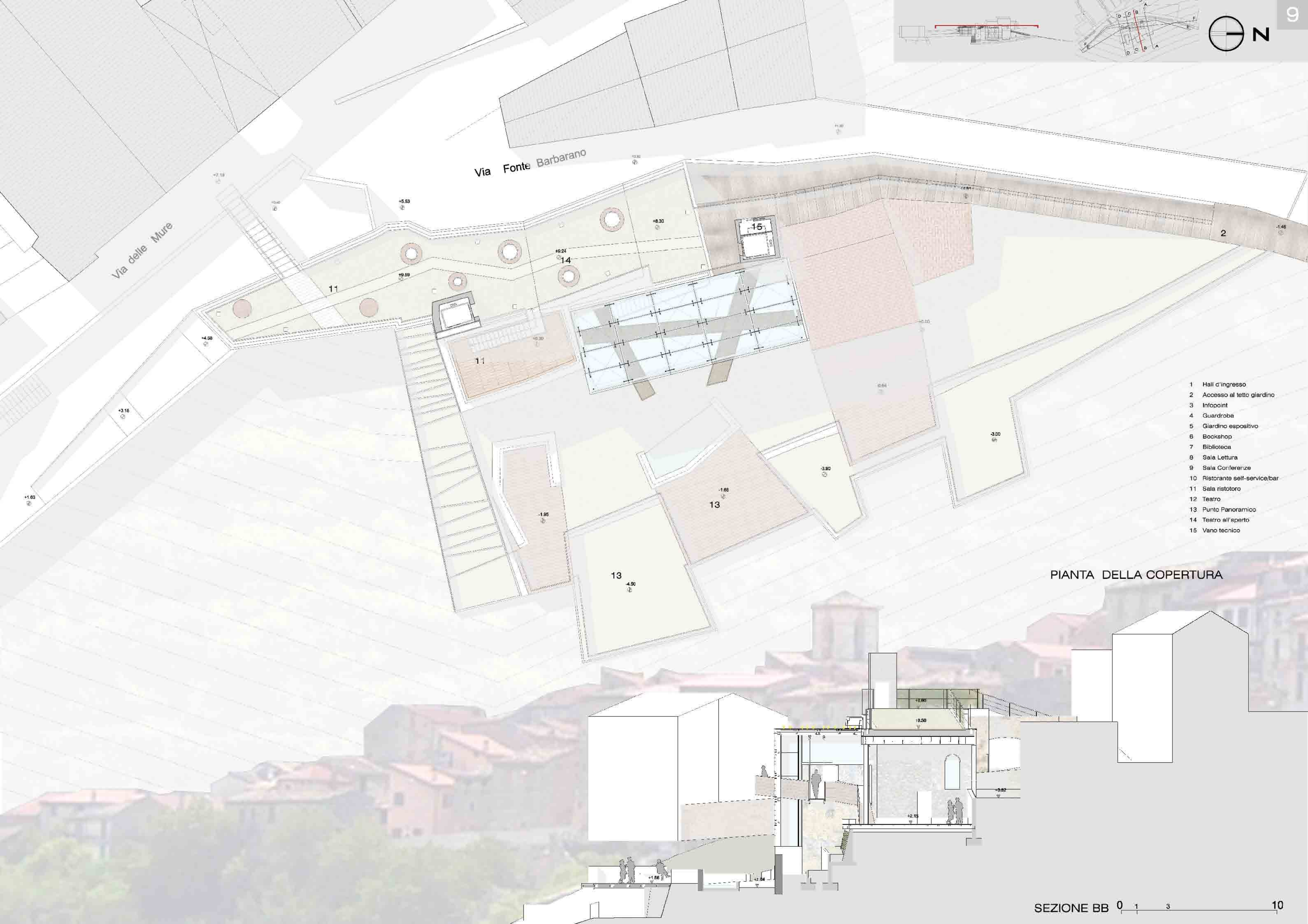




- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al tetto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardroba
- 5 Giardino espositivo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA SECONDO LIVELLO





Via Fonte Barbarano

Via delle Mure

- 1 Hall d'ingresso
- 2 Accesso al tetto giardino
- 3 Infopoint
- 4 Guardroba
- 5 Giardino espositivo
- 6 Bookshop
- 7 Biblioteca
- 8 Sala Lettura
- 9 Sala Conferenze
- 10 Ristorante self-service/bar
- 11 Sala ristoro
- 12 Teatro
- 13 Punto Panoramico
- 14 Teatro all'aperto
- 15 Vano tecnico

PIANTA DELLA COPERTURA





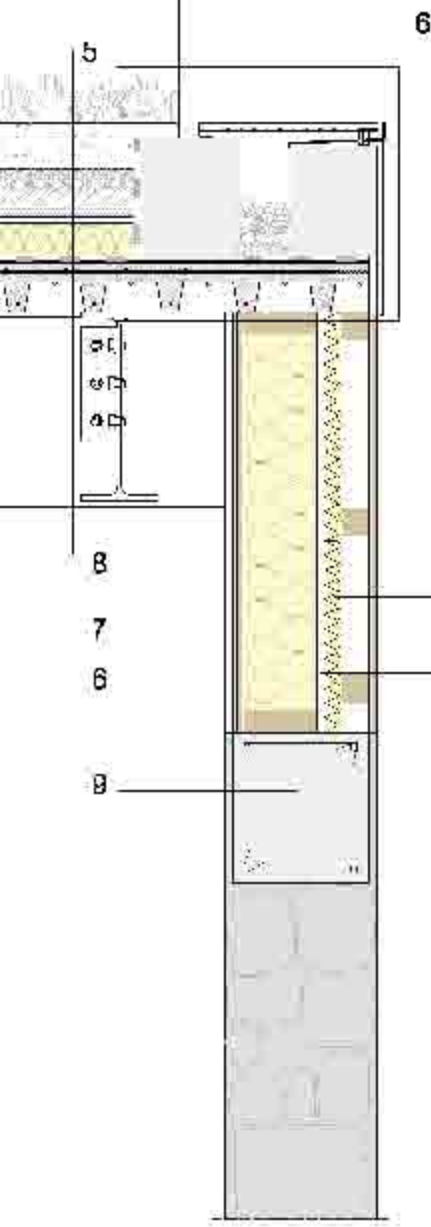
PIANTA PRELIMINARE DELLA CARPENTERIA



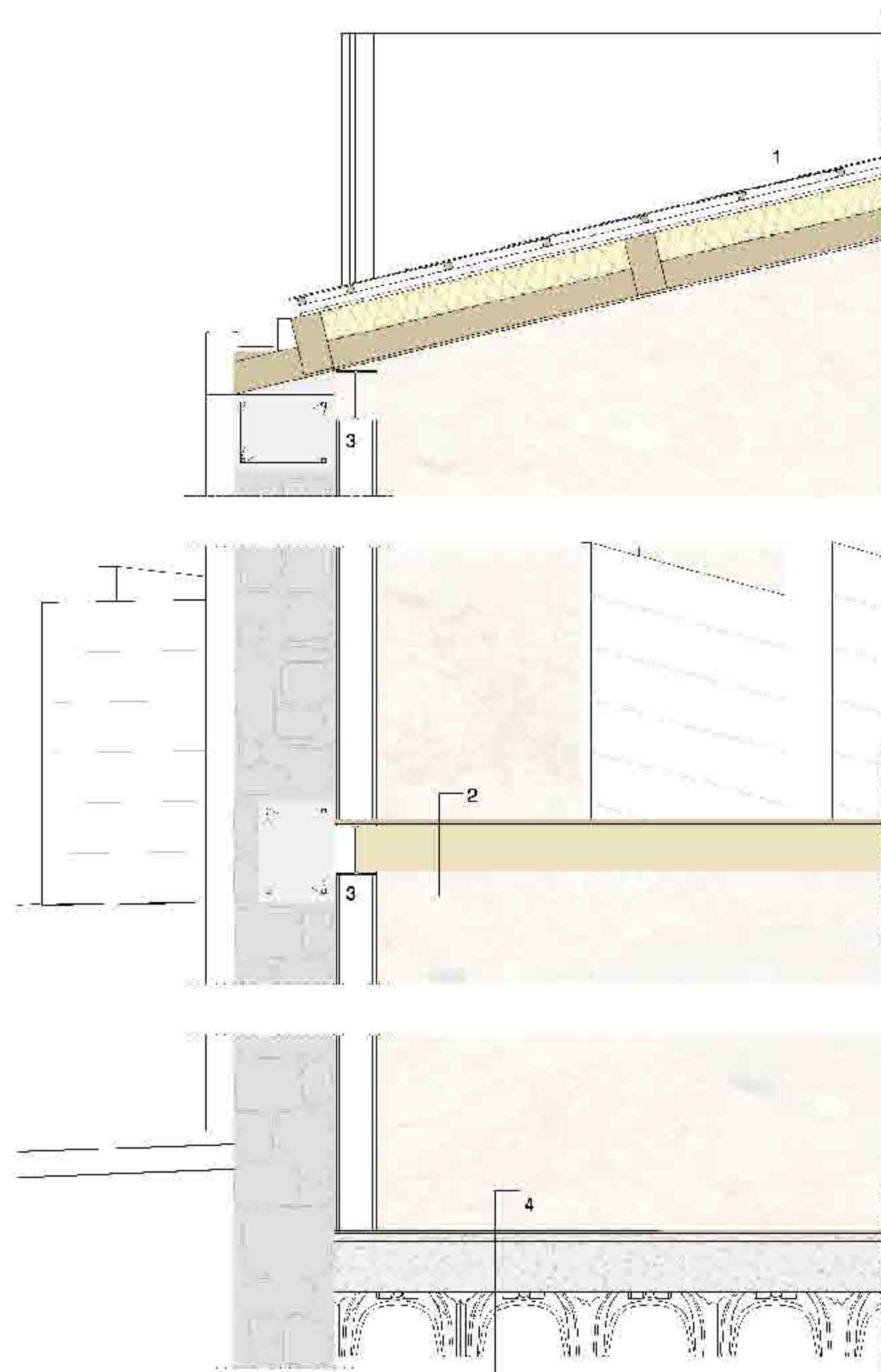
SEZIONE CC 0 1 3 10

**DETTAGLIO ATTACCO MURATURA ESISTENTE E PACCHETTO PARETE**

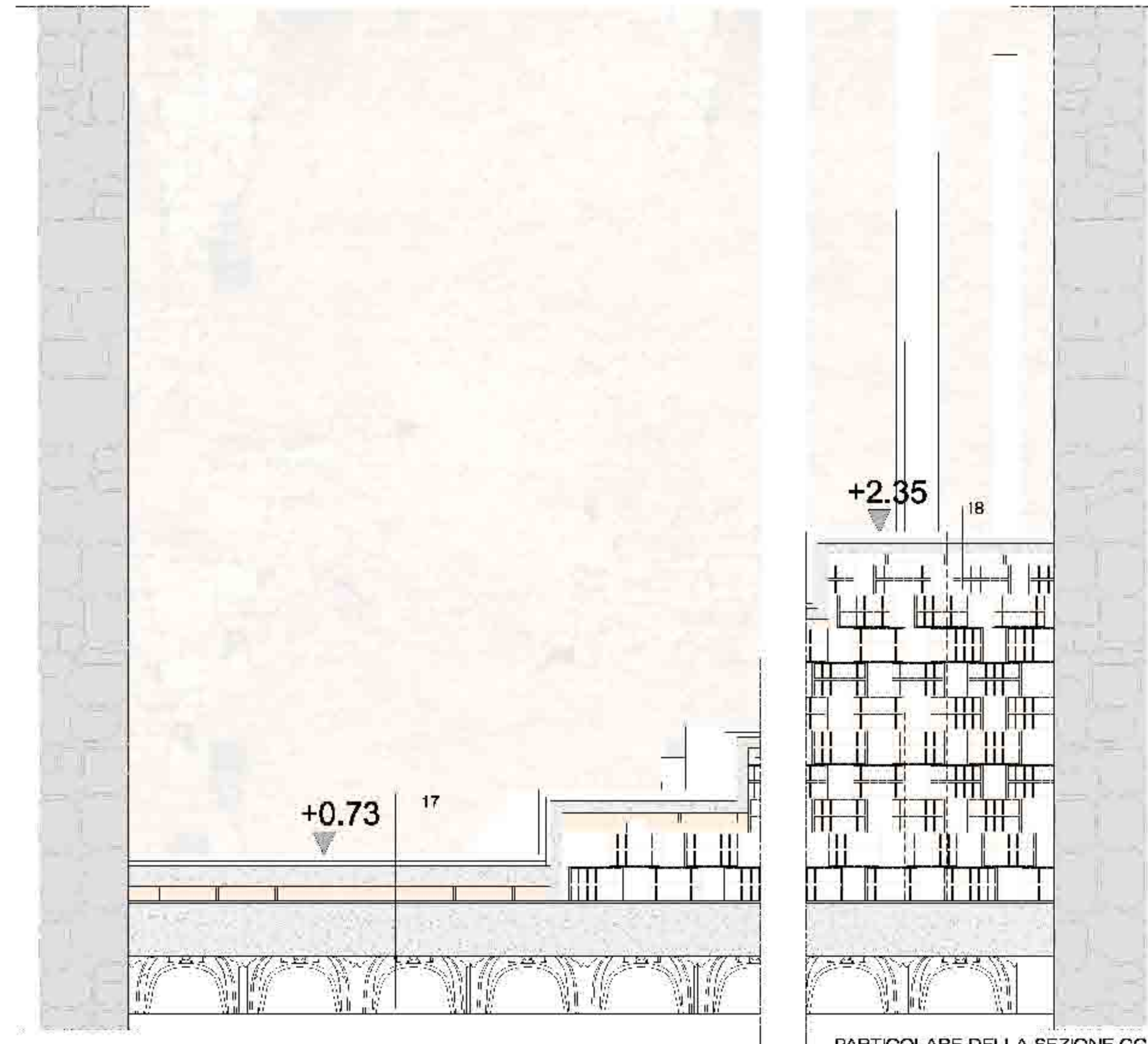
- 1 Tavolato di legno 16 mm
- 2 Telo di protezione con controllati di 80 mm
- 3 Strato isolante in lana minerale 40mm
- 4 Pannello di polistirolo espanso 10mm
- 5 Muratura in mattoni 60/140 mm
- 6 Strato isolante in lana minerale 140mm
- 7 Pannello csp 15 mm
- 8 Pannello di cartongesso 12,5mm stucco, intonacatura
- 9 Cicchiale di cemento armato



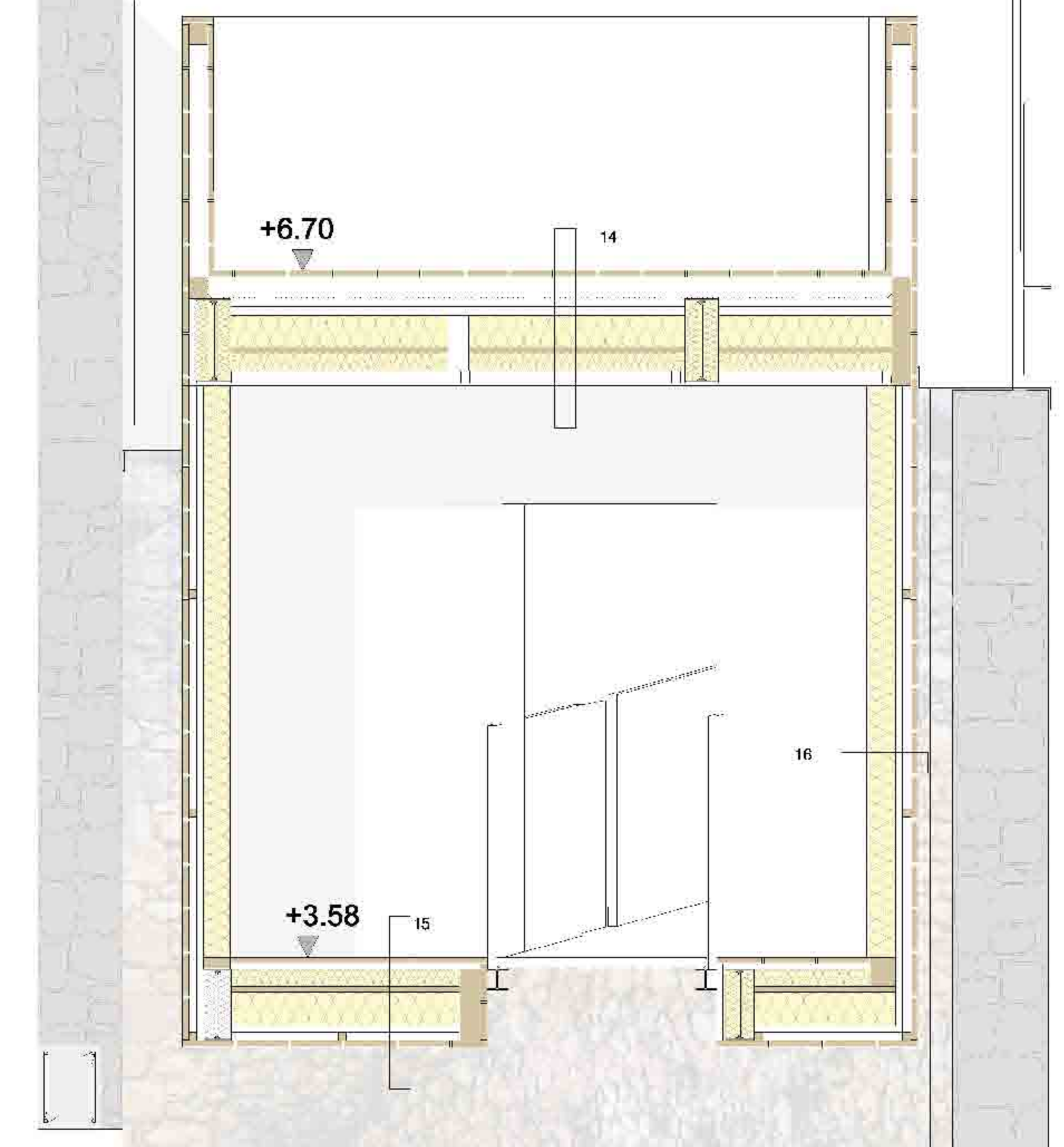
DETTAGLIO ATTACCO TRA LA MURATURA ESISTENTE E IL PACCHETTO PARETE



PARTICOLARE COSTRUTTIVO SEZIONE AA



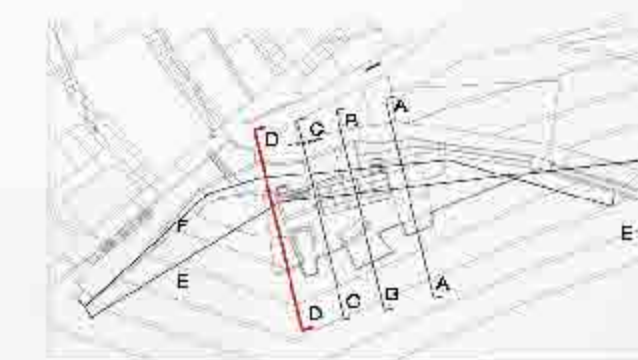
PARTICOLARE DELLA SEZIONE CC

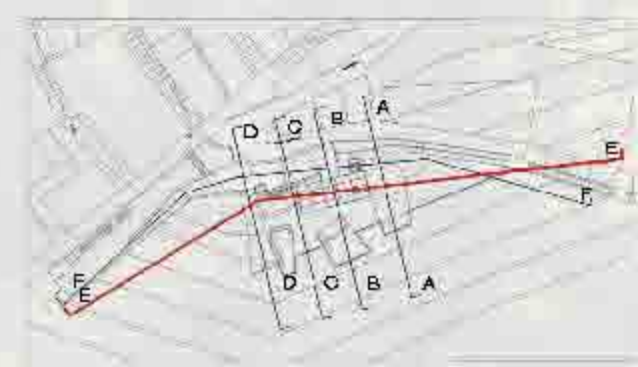


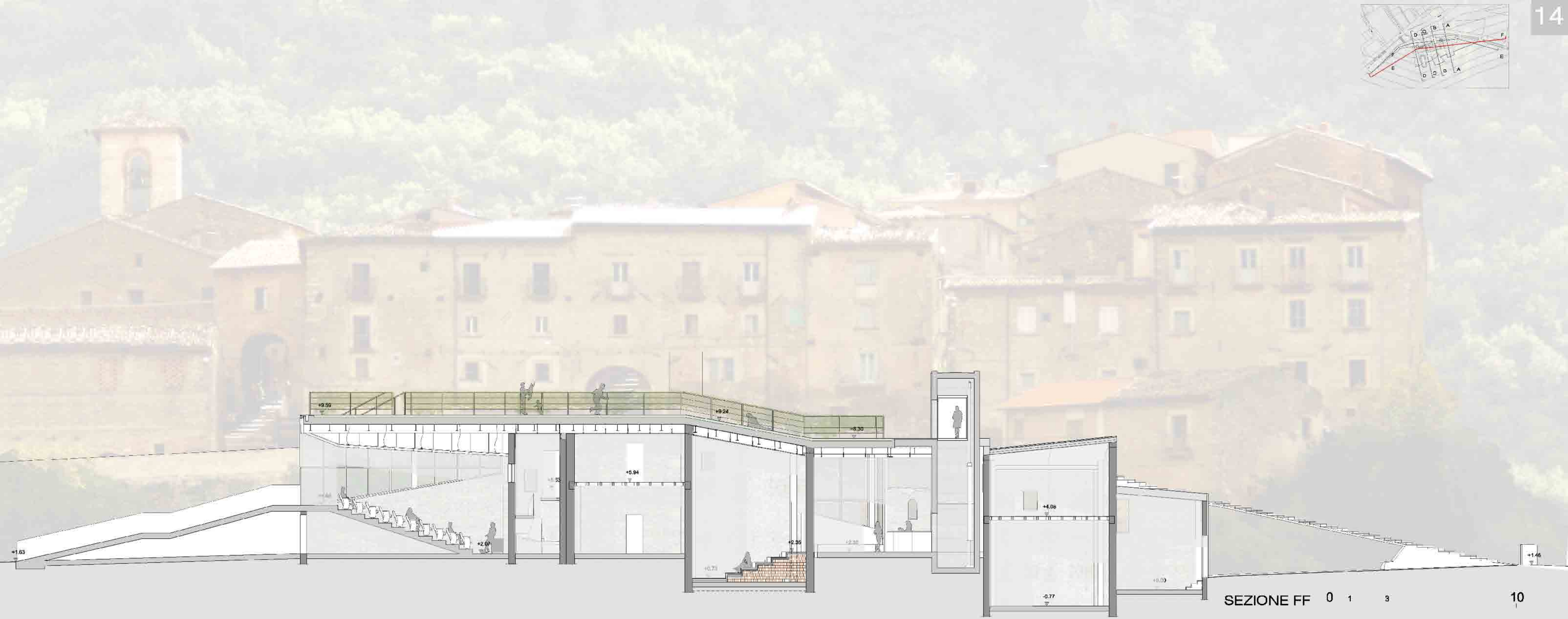
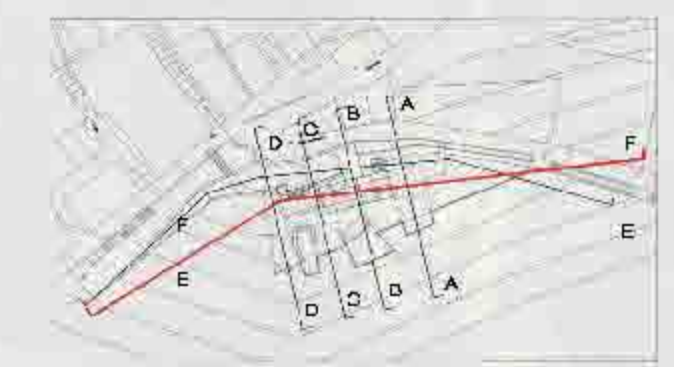
PARTICOLARE COSTRUTTIVO SEZIONE DD



SEZIONE DD 0 1 3 10







+9.99

+9.24

-8.30

+5.94

+2.07

+2.35

+0.73

+4.08

-0.77

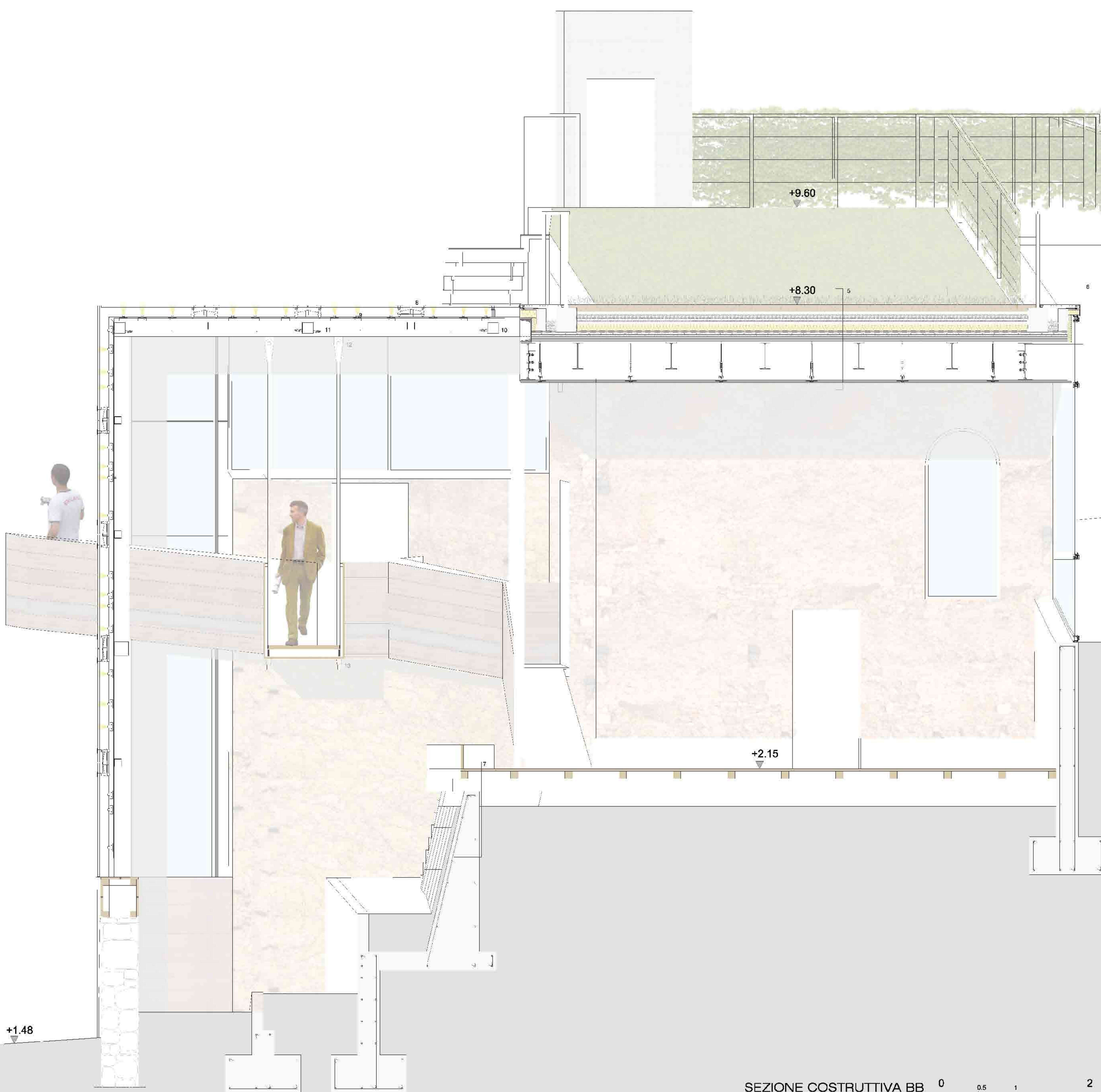
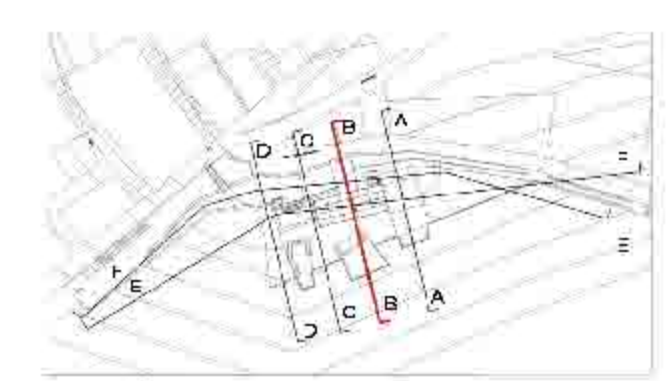
+0.00

+1.46

+1.63

SEZIONE FF 0 1 3

10



SEZIONE COSTRUTTIVA BB 0 0,5 1 2











PARTICOLARE DELLA SEZIONE AA



- 1 PACCHETTO DELLA COPERTURA Copertura in lastre di rame di 4 x 400 x 200 mm su telaio di listelli di legno 30x30 mm ;listelli in legno in vista 30mm telo traspirante e impermeabile all'acqua pannello in legno compensato 12 mm; pannello isolante 120 mm, barriera al vapore ; trave portante in legno 246x70 in vista con interasse di 70 mm; pannello di cartongesso 12 mm; pannello di cartongesso 12 mm; travi di acciaio ipe 200 per il sostegno della copertura.



- 2 SOLAIO IN LEGNO Solaio in legno con trave di supporto in acciaio  
3 Cordolo di cemento armato

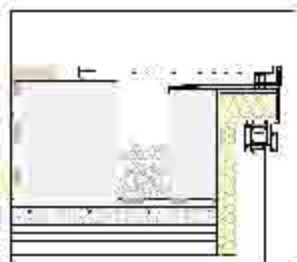


- 4 Pavimento; Solaio di cemento armato; Igloo

PARTICOLARE DELLA SEZIONE BB



- 5 TETTO GIARDINO Elemento portante in lamiera grecata e cemento; Barriera al vapore applicata per aderenza (fogli bituminosi); Strato isolante applicato per aderenza spess. 8.5 cm; Membrana Impermeabile in PVC plastificato posata in indipendenza; Strato di desolarizzazione: sabbia (5 cm); Cappa in cls. armato (4 cm); Strato drenante: ghiaietto fine spess. 10 cm; Strato filtrante geotessile; Terra vegetale; elemento prefabbricato di cemento; Drenaggio; Griglia di alluminio; Elemento di finitura in alluminio; Trave di bordo



- 6 NODO DI COPERTURA Blocco prefabbricato in calcestruzzo armato di contenimento del terreno; griglia di acciaio per il drenaggio fissata con profilo in acciaio a l 50x 50 mm e profilo in acciaio a sezione scatolare 30x30 mm; strato di ghiaia 120 mm; doppia scossalina in acciaio di finitura con membrana impermeabilizzante su blocco di legno sagomato per la formazione della pendenza; Profilo a La in acciaio 250x250 mm di chiusura collegato al cordolo in calcestruzzo armato rearmite tasselli a scomparsa; pannello isolante in lana di vetro 70 mm



- 7 Solaio in legno; travetti 10x10 cm, Muro continuo di cemento armato a supporto del solaio

- 8 Ragnello;

- 9 Montante di supporto delle barre per il fissaggio caratterizzato da due supporti angolari del e Neon a 324 Led 19 da 220 v posizionati ad interasse variabile

- 10 Trave cava di acciaio

- 11 Tirante di acciai

- 12 Corpo di ancoraggio per cavo  $\phi$  56

- 13 Fermo del cavo

PARTICOLARE DELLA SEZIONE DD



- 14 PARTICOLARE SOLAIO DI COPERTURA Pavimento in legno, trave di legno per il supporto del pavimento; elemento di appoggio della trave ; due strati di membrana a base di bitume- elastomero , pannello di cartone presspan 40 mm ; isolamento in lana minerale 160 mm, pannello truciolare Osb 20 mm , solante in lana minerale incollato sotto il pannello 82.5 mm pannello in gesso ad accumulo termico Knaufl pcm, rivestimento in cartongesso 15 mm



- 15 PARTICOLARE SOLAIO INTERNO Pavimento in legno 30 mm ; pannello di cartone presspan 25 mm ; isolamento in lana minerale 160 mm, pannello truciolare Osb 20 mm ,isolante in lana minerale incollato sotto il pannello 82.5 mm; pannello in gesso ad accumulo termico Knaufl pcm, rivestimento in legno 30 mm



- 16 PACCHETTO DELLA PARETE rivestimento in legno 30mm, travetti di supporto 40x 40 mm; Pannello truciolare osb 30 mm; Strato isolante in lana minerale 125 mm; pannello di cartongesso 15mm.

PARTICOLARE DELLA SEZIONE CC



- 17 Lastra di pietra calcarea locale 30 mm; Malta di allettamento 20mm massetto in calcestruzzo 90mm; tavellone in laterizio 65 mm; solaio



- 18 Gradino in lastra di pietra calcarea 30 mm; malta di allettamento 20mm; massetto in calcestruzzo 55mm , tavelle in laterizio 40 mm; muretto formato da laterizi forati 240 x 115 mm















